

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2013/2014

_Cognome	Gualfetti
_Nome	Edoardo
_Matricola	799995
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE
_Sezione	PR2
_e-mail	edoardo.gualfetti@gmail.com
_Sede di scambio	Tokyo University of the Arts
_Stato	Giappone
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La Tokyo Geidai (Tokyo University of the Arts) è un'università estremamente prestigiosa in Giappone, il numero di studenti è molto ristretto e la selezione all'ingresso durissima. Qualunque Giapponese sapendoti studente in Geidai risponde con un'espressione di meraviglia. Tutto ciò la dice lunga sulla grandissima opportunità che ci viene offerta con questo programma di scambio.

Dal punto di vista formativo, la struttura didattica è molto diversa dalla nostra. Quello da me frequentato è stato il primo semestre (giapponese) del primo anno di Master in Product Design. Prima ancora di arrivare sono stato assegnato ad un Professore, il quale avrebbe seguito personalmente soltanto tre studenti (me compreso). Egli poi mi ha indicato le attività progettuali da svolgere, nel mio caso un progetto individuale frutto di una ricerca personale ed un progetto di gruppo commissionato (realmente) da un'azienda scelta all'interno di un programma che ha coinvolto anche altre Università. Il tutto affiancato da un altro interessantissimo progetto, anch'esso rivolto ad una realtà concreta del panorama cittadino, da realizzare in sinergia con un gruppo interdisciplinare di studenti, che comprendeva grafici, artisti e teorici. Tutti insieme questi corsi costituiscono un'esperienza davvero completa, che mi ha dato la possibilità di conoscere nuovi metodi di lavoro ed approccio al design, confrontarmi realmente con la società e le imprese, esprimere liberamente i miei interessi, e fare esperienza di un mondo nuovo. Come se non bastasse, l'Università offre numerosissimi servizi, a partire da uno studio tutto tuo, laboratori attrezzatissimi di ogni genere (ricordo che nel campus albergano i dipartimenti di ogni tipo di arte, con rispettivi atelier a cui è possibile avere accesso), viaggi organizzati, ed un consistente rimborso spese per i materiali dei prototipi. Esistono due campus, ma la maggior parte delle attività del dipartimento di design si trovano in Ueno, un bellissimo parco nel cuore di Tokyo, dove è presente la più alta concentrazione di musei (quelli nazionali sono gratuiti per gli studenti di Geidai!). Inoltre, esistono tantissime attività culturali e ludiche gratuite (i famosi club): per fare un esempio io ho studiato la lingua, ho praticato pallavolo ed ho imparato il kendo (per intenderci la scherma dei samurai), stringendo moltissime amicizie. E poi ci sono Tokyo ed il Giappone, credo di poter dire, il luogo più diverso ma allo stesso tempo vivibile ed affascinante che esista. A mio parere, alla base dell'essere designer ci deve essere una sana dose di curiosità e questo è il posto perfetto per darle sfogo. Natura, arte, luoghi, cultura, tradizione, cibo, persone: c'è tanto da scoprire che non basta un semestre per pensare di conoscere davvero nemmeno il quartiere in cui si abita. Unico consiglio: armarsi di un po' di pazienza. L'unico scoglio può essere la barriera linguistica dal momento che quasi nessuno (a volte compresi professori, compagni, ma anche segretari dell'international student office) parla inglese. Da una parte rende il tutto ancora più coinvolgente ed originale, a volte però può essere frustrante, soprattutto durante i lavori di gruppo o le lezioni dei Professori. Niente comunque pregiudica il mio giudizio entusiasta sull'esperienza, sia professionale che umana, che consiglio a chiunque.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____